



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 3 - JUIN 1995 - 11^{ème} année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3^e (70%)

ATTIVITA' FISCALE 1995

di Ennio PASTORET

E anche per quest'anno siamo alla conclusione di un lungo periodo dedicato alle dichiarazioni dei redditi. Dopo una prima fase di preparazione, a partire dal 20 febbraio, abbiamo fatto fronte, ininterrottamente, fino al 30 giugno, ai lavoratori ed ai pensionati che si sono rivolti a noi per la compilazione dei Mod. 730 e 740, dei bollettini di pagamento ICI e dei modelli di dichiarazione ICI. Un impegno, quello fiscale, che ci ha visti occupati, anche quest'anno, per sei mesi se si considerano i tempi necessari per la predisposizione degli spazi, del materiale, dei controlli (soprattutto sul 730), dell'archiviazione, della conservazione e della consegna delle pratiche a noi affidate.

In tutto questo periodo vi sono stati anche degli inconvenienti, ma, sostanzialmente, il servizio ha retto egregiamente la richiesta delle svariate migliaia di persone che si sono rivolte ai nostri uffici.

Per quanto riguarda la zona di Aosta la copertura è stata per lo più decisamente soddisfacente. In bassa Valle abbiamo fatto subire qualche disagio ai contribuenti essenzialmente per problemi legati alle disponibilità delle nostre sedi. Ciononostante i collaboratori che hanno operato nelle zone di Verrès, Pont - Saint - Martin e Châtillon, malgrado difficoltà oggettive, hanno fatto fronte con abnegazione e qualche sacrificio personale alle richieste. Va ricordato che a volte è stato necessario lavorare anche le domeniche, senza contare che, caso forse unico, l'ufficio di Verrès è sempre rimasto aperto il sabato.

E' nostra speranza poter eliminare, per l'anno prossimo, gli inconvenienti residui, onde fornire un servizio sempre più efficiente.

Ora il grande afflusso è passato e siamo alla fine della campagna contributiva e dichiarativa, ma un rilievo ci viene spontaneo: come si attizzerà, per l'anno prossimo, il Sindacato nel suo insieme, dopo che il referendum sulle trattenute sindacali l'ha, in qualche modo, penalizzato?

Forse, l'anno venturo non potremo più fornire, come di consueto, ai pensionati ed ai lavoratori, un servizio che finanziavamo con le quote di adesione. Dovremo quindi ridefinire anche la nostra politica economica e predisporre altre condizioni di erogazione del servizio.

Probabilmente questa è una cosa alla quale molti non hanno pensato nei giorni scorsi, al momento di votare per il referendum sulle deleghe sindacali. Così come parecchi non hanno magari ritenuto importante l'insieme dei servizi che il Sindacato fornisce, nel corso dell'anno, ai suoi aderenti.

Oggi, alla luce dei risultati referendari, siamo nelle condizioni di dover immaginare strategie e forme di adesione che si esplichino con altre modalità e che tengano conto dell'efficienza e della produttività da un lato e della capacità di essere sul mercato dall'altra.

RIFORMA PENSIONISTICA

di Firmino CURTAZ

Serrato confronto con i lavoratori e le lavoratrici della Valle d'Aosta sulla riforma del sistema previdenziale, otto giorni di intenso dibattito, circa 200 assemblee nei vari luoghi di lavoro per illustrare l'ipotesi di intesa siglata l'8 Maggio tra Sindacato e Governo, conclusione della consultazione con un voto liberamente espresso dagli interessati. Questo, in sintesi il resoconto dell'impegno sindacale riguardo al difficile tema della riforma pensionistica. Il risultato definitivo in Valle d'Aosta è stato del 59,5% di voti favorevoli del 38,5% di contrari mentre il 2% è stato rappresentato dalle schede bianche e nulle. La partecipazione è stata pari al 40% circa degli aventi diritto. Non si tratta di una cifra esaltante ma è anche vero ci sono ragioni oggettive che giustificano questa scarsa partecipazione.

In primo luogo il poco tempo a disposizione (8 giorni) per organizzare il voto nei vari luoghi a ciò deputati, vi è poi da tenere in debito conto la frammentazione di alcune categorie ad esempio i settori dell'edilizia, del commercio, del turismo, dell'agricoltura e dello stesso pubblico impiego. Vi sono inoltre state anche difficoltà di natura logistica. Tuttavia queste ragioni, seppur oggettive, non sono sufficienti a spiegare il dato della bassa partecipazione. Certamente ci si dovrà interrogare debitamente, riflettendo a fondo per cercare di capire i motivi di questa disaffezione su un tema di grande rilevanza che favoriva l'opportunità di confrontarsi e di decidere.

Vra detto che il tema previdenziale era certamente vasto per la sua portata, per le implicazioni e i riflessi che ha su ciascuno di noi. Si trattava di una materia articolata e complessa, che necessitava di essere compresa e approfondita, per cui sarà bene continuare a parlare di questo argomento. Ma al di là delle considerazioni precedenti crediamo che sia stata fornita una prova di confronto democratico e che il sindacato abbia fatto bene a scegliere questa strada.

Non dobbiamo dimenticare che l'argomento delle pensioni è sul tappeto da 20 anni. Molti nel passato si sono

cimentati su questo tema, diversi Governi avevano tentato, senza successo, di riformare un sistema che non reggeva più. E' stato dunque un merito del sindacato avere deciso responsabilmente di farsi promotore della proposta, tralasciando il terreno, sicuramente più comodo della sola protesta. Alla fine ne è scaturito un risultato che merita attenzione ed apprezzamento. Questa proposta mira a riequilibrare il sistema affinché tra i contributi versati e le prestazioni erogate vi sia la maggior corrispondenza possibile.

L'intesa va nella direzione di fissare regole uguali per tutti i lavoratori privati - pubblici - autonomi. Si deve ricordare che su questo obiettivo il sindacato ed i lavoratori hanno nel passato, speso molte energie e fatto delle grandi battaglie. Con questa riforma, si ridà la certezza agli interessati di esigere un diritto che ormai da 3 anni non poteva essere esercitato a causa dei ripetuti blocchi che, puntualmente, arrivavano con le leggi finanziarie. E non si può ignorare il fatto che i blocchi continueranno se non ci sarà la riforma.

Non vi è dubbio, inoltre, che l'intesa presenta diversi aspetti che sono apprezzati da tutti. Il riferimento, in particolare, riguarda la separazione tra la previdenza e l'assistenza. La previdenza deve ricadere sulle imprese e sui lavoratori, la assistenza è un fatto che riguarda l'intera collettività. Così come è estremamente positivo il riordino che viene proposto sui temi della invalidità, della inabilità, della reversibilità che rappresentano una vera e propria giungla.

Ugualmente importante il sistema pensionistico a regime, che resta a ripartizione, garantendo quell'elemento di solidarietà, assolutamente necessario, in una società che sempre di più tende all'egoismo individuale e di gruppo.

Lo stesso metodo di calcolo contributivo garantisce una maggiore corrispondenza tra i contributi versati e le prestazioni che si ricevono. E' noto che l'attuale sistema retributivo presentava elementi di distorsione non indifferenti, favorendo, ad esempio, l'evasione contri-

butiva, così come il fenomeno delle carriere veloci in prossimità dell'età pensionistica non era un fatto episodico.

Il nuovo modello, tenderà a ridurre l'evasione contributiva, perché è certo che i lavoratori avranno un forte interesse a vedersi versati tutti i contributi, poiché da questo fenomeno dipenderà l'entità della pensione.

Il nuovo sistema previdenziale, pur superando le pensioni di anzianità così come sono oggi, garantirà una flessibilità del tutto interessante, infatti si potrà accedere al pensionamento a partire dal 57mo anno di età oppure decidere di restare al lavoro fino ai 65 anni. Naturalmente l'entità della pensione sarà correlata alla scelta del singolo con un sistema di penalizzazione e inentivazioni.

Altro merito della proposta è rappresentato dal fatto che vengono superate le differenze tra gli attuali sistemi pensionistici.

Quindi regole uguali per lavoratori privati - pubblici - autonomi. L'altro argomento che finalmente si concretizza e prende corpo riguarda la previdenza complementare.

Verranno istituiti fondi collettivi finanziati in parte dalle imprese e in parte dai singoli.

I lavoratori potranno liberamente scegliere se aderirevi oppure di utilizzare queste risorse in altro modo.

Una proposta di queste dimensioni e con molte complessità, presenta aspetti favorevoli, ma anche dei limiti e delle ombre.

Uno dei punti maggiormente discussi, e discutibili, riguarda proprio le pensioni di anzianità. Questo è un punto di difficoltà vero, che non ha trovato nella intesa risposte adeguate.

Altre soluzioni, potevano essere adottate, ad esempio quella di fissare un limite, nella fase transitoria, di 37 anni di contributi.

Su questo aspetto ci sono ancora dei margini, per ulteriori approfondimenti e per possibili correzioni.

Ora la discussione è approdata in Parlamento, l'auspicio è che la riforma potrà essere approvata, senza stravolgimenti peggiorativi, ma i segnali che ci sono in questo senso non sono confortanti.

CONTRATTO SCUOLA

di Renata PERRET

Dopo una lunga vacanza contrattuale si è giunti nel maggio scorso alla sigla di un'ipotesi di legge presentata ai docenti entro la fine del mese.

Per effetto del D.L. n° 29 che ha fatto seguito ai provvedimenti urgenti assunti dal governo Amato (vedi blocco delle pensioni e razionalizzazione per decreti successivi di sanità, pubblico impiego, previdenza e finanza), il contratto, anche per il personale docente, diviene di tipo privatistico. In analogia con i privati non esiste più il personale di ruolo o non di ruolo ma si parla di contratto a tempo indeterminato o determinato.

La categoria durante le assemblee del maggio scorso ha espresso legittime perplessità in ordine a diversi punti.

Per quanto concerne la parte economica le O.O.S.S. non hanno trattato sull'entità dell'aumento ma sulla sua distribuzione. Il 6% era già definito dalla precedente finanziaria e rappresentava un punto fermo. La sua distribuzione è stata invece oggetto di lunga trattativa: scomparsi gli automatismi stipendiali era indispensabile trovare il mo-

segue a pagina 2

AVVISO

Si informano tutti gli iscritti che purtroppo anche quest'anno il SAVT/RETRAITES non potrà organizzare il soggiorno marino di 15 giorni.

Segnaliamo però che dal 6 al 20 settembre 1995 l'ETSI/CISL propone un soggiorno sociale di 15 giorni a Roseto degli Abruzzi (TE) all'HOTEL BELLA-VISTA. Chi fosse interessato può rivolgersi al SAVT/RETRAITES o direttamente alla sede CISL, Via Zimmermann, n. 7 - AOSTA - (tel. 0165/34429 - 363361 - 35652) e presso le sedi regionali della CISL aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Sommario * Sommaire

- Pagina 2 Contratto scuola
Risultati voto sulla riforma
pensionistica
- Pagina 3 Flash contratti
- Pagina 4 Promenade dans
la Vallée de Cogne

I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DEI PENSIONATI SULLA RIFORMA PREVIDENZIALE E PENSIONISTICA

Pubblichiamo in queste due pagine i risultati del voto sulla riforma previdenziale e pensionistica con riferimento alle categorie aventi diritto al voto ed alle aziende in cui si sono svolte le votazioni. Riportiamo inoltre i dati relativi agli aventi diritto al voto, ai votanti, alle percentuali di afflusso ed ai risultati finali. Per il commento relativo all'esito delle votazioni i lettori possono rifarsi all'articolo di Firmino Curta in prima pagina.

CONTRATTO SCUOLA

segue da pagina 1

Categoria	Azienda-Ufficio	dir. voto	votan.	% vot.	si	% fav	no	% cont	b/n	%bn
Assicurazione e credito	Banco Berard	36	15	41,67	11	73,33	4	26,67	0	0,00
Assicurazione e credito	BPN	45	29	64,44	19	65,52	10	34,48	0	0,00
Assicurazione e credito	BVA	43	38	88,37	21	55,26	15	39,47	2	5,26
Assicurazione e credito	Comit	40	26	65,00	20	76,92	4	15,38	2	7,69
Assicurazione e credito	CREDIT Italiano	16	16	100,00	12	75,00	3	18,75	1	6,25
Assicurazione e credito	CRT	42	32	76,19	21	65,63	8	25,00	3	9,38
Assicurazione e credito	San Paolo	95	59	62,11	32	54,24	24	40,68	3	5,08
Totale Assicurazione e credito		317	215	67,82	136	63,26	68	31,63	11	5,12
Autolinee	SAVDA	107	39	36,45	37	94,87	2	5,13	0	0,00
Autolinee	SVAP	50	33	66,00	28	84,85	5	15,15	0	0,00
Totale Autolinee		157	72	45,86	65	90,28	7	9,72	0	0,00
Autostrade	Anas	45	22	48,89	17	77,27	5	22,73	0	0,00
Autostrade	Grand St Bernard	32	30	93,75	25	83,33	4	13,33	1	3,33
Autostrade	RAV	52	26	50,00	21	80,77	4	15,38	1	3,85
Autostrade	SAV	160	127	79,38	101	79,53	21	16,54	5	3,94
Autostrade	Trafo M.te Bianco	66	51	77,27	30	58,82	21	41,18	0	0,00
Totale Autostrade		355	256	72,11	194	75,78	55	21,48	7	2,73
Commercio	A&O	21	5	23,81	5	100,00	0	0,00	0	0,00
Commercio	Autogrill - Courmayeur	8	8	100,00	0	0,00	8	100,00	0	0,00
Commercio	CGT	6	4	66,67	1	25,00	3	75,00	0	0,00
Commercio	Giesse	48	26	54,17	23	88,46	3	11,54	0	0,00
Commercio	Gros Cidac	185	41	22,16	27	65,85	14	34,15	0	0,00
Commercio	Standa C.so Btg.	79	64	81,01	37	57,81	22	34,38	5	7,81
Commercio	Standa Via Festaz	22	10	45,45	9	90,00	1	10,00	0	0,00
Totale Commercio		369	158	42,82	102	64,56	51	32,28	5	3,16
Edilizia	Coopcostruttori	25	19	76,00	14	73,68	3	15,79	2	10,53
Edilizia	Edili - alta valle	12	12	100,00	12	100,00	0	0,00	0	0,00
Edilizia	Edili - bassa valle	11	11	100,00	4	36,36	7	63,64	0	0,00
Edilizia	Edili - media valle	20	20	100,00	16	80,00	4	20,00	0	0,00
Edilizia	Eurovie costruzioni	120	13	10,83	7	53,85	5	38,46	1	7,69
Edilizia	Grassetto	16	16	100,00	14	87,50	2	12,50	0	0,00
Edilizia	I.S.A.F.	104	11	10,58	9	81,82	1	9,09	1	9,09
Edilizia	Montrosset	40	21	52,50	7	33,33	12	57,14	2	9,52
Edilizia	S. Bernardo scarl	49	33	67,35	14	42,42	19	57,58	0	0,00
Edilizia	Torno-Fioroni	84	37	44,05	11	29,73	22	59,46	4	10,81
Totale Edilizia		481	193	40,12	108	55,96	75	38,86	10	5,18
Energia	Digrava	32	17	53,13	14	82,35	3	17,65	0	0,00
Energia	Totale	667	485	72,71	167	34,43	305	62,89	13	2,68
Totale Energia		699	502	71,82	181	36,06	308	61,35	13	2,59
Enti locali	Bim - IACP - Comune Aosta	380	66	17,37	45	68,18	21	31,82	0	0,00
Enti locali	Com. Mont. Evancon	123	20	16,26	14	70,00	5	25,00	1	5,00
Enti locali	Com. Mont. Grand Combin	70	16	22,86	15	93,75	1	6,25	0	0,00
Enti locali	Com. Mont. Grand Paradis	108	13	12,04	8	61,54	5	38,46	0	0,00
Enti locali	Com. Mont. M.te Cervino	200	36	18,00	26	72,22	9	25,00	1	2,78
Enti locali	Com. Mont. Monte Bianco	92	7	7,61	7	100,00	0	0,00	0	0,00
Enti locali	Com. Mont. Monte Emilius	150	26	17,33	10	38,46	14	53,85	2	7,69
Enti locali	Com. Monte Rosa	100	16	16,00	3	18,75	11	68,75	2	12,50
Enti locali	Com. Walser	55	9	16,36	7	77,78	0	0,00	2	22,22
Enti locali	G.B. Festaz	42	42	100,00	40	95,24	2	4,76	0	0,00
Totale Enti locali		1.320	251	19,02	175	69,72	68	27,09	8	3,19
Forestali	Forestali Alta valle	350	11	3,14	9	81,82	2	18,18	0	0,00
Forestali	Forestali Bassa valle	250	11	4,40	9	81,82	1	9,09	1	9,09
Forestali	Forestali Media valle	400	6	1,50	4	66,67	2	33,33	0	0,00
Totale Forestali		1.000	28	2,80	22	78,57	5	17,86	1	3,57
Funiviari	Breuil	105	42	40,00	28	66,67	14	33,33	0	0,00
Funiviari	Funivie M Blanc - Courmayeur	46	35	76,09	22	62,86	13	37,14	0	0,00
Funiviari	Funivie Mont Blanc - Entreves	20	20	100,00	16	80,00	3	15,00	1	5,00
Funiviari	Funivie Pila	50	27	54,00	18	66,67	9	33,33	0	0,00
Totale Funiviari		221	124	56,11	84	67,74	39	31,45	1	0,81
Industria	Alcatel	38	34	89,47	12	35,29	21	61,76	1	2,94
Industria	Alinox	18	16	88,89	12	75,00	4	25,00	0	0,00
Industria	Assar	28	23	82,14	21	91,30	2	8,70	0	0,00
Industria	Astena	13	13	100,00	11	84,62	1	7,69	1	7,69
Industria	BalteaDisk	180	140	77,78	87	62,14	52	37,14	1	0,71
Industria	Balzano	35	29	82,86	23	79,31	5	17,24	1	3,45
Industria	Cast	39	33	84,62	27	81,82	6	18,18	0	0,00
Industria	Cogne	1.100	701	63,73	116	16,55	576	82,17	9	1,28
Industria	Conner	190	110	57,89	42	38,18	66	60,00	2	1,82
Industria	Elelys	90	74	82,22	52	70,27	22	29,73	0	0,00
Industria	Enrietti	70	70	100,00	40	57,14	29	41,43	1	1,43
Industria	Honestamp	54	50	92,59	14	28,00	34	68,00	2	4,00
Industria	Item	51	37	72,55	33	89,19	2	5,41	2	5,41
Industria	Lys Fusion	157	127	80,89	92	72,44	25	19,69	10	7,87
Industria	Mdm	17	17	100,00	12	70,59	5	29,41	0	0,00
Industria	Musumeci	80	44	55,00	32	72,73	10	22,73	2	4,55
Industria	Nte	73	61	83,56	46	75,41	15	24,59	0	0,00
Industria	Orel	10	10	100,00	8	80,00	2	20,00	0	0,00
Industria	Rivoira	9	5	55,56	3	60,00	2	40,00	0	0,00
Industria	Robotronic	59	49	83,05	16	32,65	33	67,35	0	0,00
Industria	Rosignol	48	46	95,83	41	89,13	4	8,70	1	2,17
Industria	SACI	20	18	90,00	14	77,78	4	22,22	0	0,00
Industria	Spe	36	33	91,67	20	60,61	10	30,30	3	9,09

do di riconoscere non la sola anzianità bensì quest'ultima legata a professionalità. La progressione di carriera avviene quindi ora sia attraverso l'effettivo servizio sia attraverso l'aggiornamento. Nessuno si è detto sconvolto. L'aggiornamento è sempre stato un diritto-dovere del docente; ora diventa semplicemente un dovere da documentare per l'accesso alla posizione stipendiale successiva e quanto viene richiesto è decisamente meno di quanto la categoria abbia fatto finora. I gradini biennali precedenti si trasformano in gradoni di un sessennio e le ore obbligatorie di aggiornamento sono nell'ordine di 100 per tutta la durata di permanenza nella fascia stipendiale di appartenenza.

Per quanto riguarda invece le possibili accelerazioni di carriera, legate ai meriti di ciascuno, i criteri sono ancora tutti da definire, la trattativa riprenderà in autunno e la categoria è caldamente invitata a riflettere e ad esprimersi in merito.

Risorse almeno raddoppiate rispetto all'attuale "fondo di incentivazione" lo assorbono e confluiscono nel fondo per il trattamento accessorio per il miglioramento dell'offerta formativa. Sarà quindi adeguatamente riconosciuto ed incentivato il diverso impegno e la disponibilità ad attivarsi per progetti comuni, per la produzione di materiale didattico, per le attività di collaborazione con il capo di istituto, per le attività di aggiornamento senza esonero oltre quello obbligatorio.

Il contratto è stato firmato nel corso della scorsa settimana, non senza numerosissime perplessità e non senza aver tentato di superare gli scogli più difficili, i punti cruciali sui quali la categoria si era espressa a sfavore.

L'aumento del 6% (in realtà 6,4%), non rappresenta infatti l'effettivo recupero rispetto alla perdita del potere di acquisto. Nella legge è però previsto che questo effettivo recupero avvenga con la trattativa per la parte economica che decorrerà dal gennaio '96. non si tratta certo di una

Segue a pagina 3

Categoria	Azienda-Ufficio	dir. voto	votan.	% vot.	si	% fav	no	% cont	b/n	%bn
Industria	Tecdis	250	50	20,00	24	48,00	26	52,00	0	0,00
Industria	Tecnomec	60	54	90,00	12	22,22	41	75,93	1	1,85
Industria	Veralco	24	23	95,83	9	39,13	11	47,83	3	13,04
Industria	Verres	106	84	79,25	34	40,48	48	57,14	2	2,38
Totale Industria		2.855	1.951	68,34	853	43,72	1.056	54,13	42	2,15
Industria Alimentare	Centrale del latte	22	19	86,36	15	78,95	3	15,79	1	5,26
Industria Alimentare	Coinca	53	48	90,57	11	22,92	37	77,08	0	0,00
Industria Alimentare	Cooperative Fontine	84	71	84,52	53	74,65	18	25,35	0	0,00
Industria Alimentare	Feletti	108	96	88,89	31	32,29	60	62,50	5	5,21
Industria Alimentare	Heineken	168	134	79,76	94	70,15	38	28,36	2	1,49
Totale Industria Alimentare		435	368	84,60	204	55,43	156	42,39	8	2,17
Parastato	Totale	212	144	67,92	88	61,11	48	33,33	8	5,56
Totale Parastato		212	144	67,92	88	61,11	48	33,33	8	5,56
Pensionati	Totale		461		352	76,36	104	22,56	5	1,08
Totale Pensionati		0	461		352	76,36	104	22,56	5	1,08
Poste	Totale	450	152	33,78	112	73,68	36	23,68	4	2,63
Totale Poste		450	152	33,78	112	73,68	36	23,68	4	2,63
Pubblico impiego	Igiene urbana - Maddalena	67	34	50,75	16	47,06	18	52,94	0	0,00
Totale Pubblico impiego		67	34	50,75	16	47,06	18	52,94	0	0,00
Regionali	Totale	2.631	256	9,73	192	75,00	55	21,48	9	3,52
Totale Regionali		2.631	256	9,73	192	75,00	55	21,48	9	3,52
Sanità	Totale	1.603	160	9,98	127	79,38	33	20,63	0	0,00
Totale Sanità		1.603	160	9,98	127	79,38	33	20,63	0	0,00
Scuola privata	Institut Agricole	66	45	68,18	27	60,00	8	17,78	10	22,22
Totale Scuola privata		66	45	68,18	27	60,00	8	17,78	10	22,22
Scuola pubblica	Totale	1.765	482	27,31	313	64,94	157	32,57	12	2,49
Totale Scuola pubblica		1.765	482	27,31	313	64,94	157	32,57	12	2,49
Servizi	Istituto vald. vigilanza	51	26	50,98	15	57,69	11	42,31	0	0,00
Totale Servizi		51	26	50,98	15	57,69	11	42,31	0	0,00
Spettacolo	Casa da Gioco	815	226	27,73	157	69,47	65	28,76	4	1,77
Spettacolo	RAI	86	54	62,79	38	70,37	15	27,78	1	1,85
Totale Spettacolo		901	280	31,08	195	69,64	80	28,57	5	1,79
Stato	Totale	541	222	41,04	152	68,47	61	27,48	9	4,05
Totale Stato		541	222	41,04	152	68,47	61	27,48	9	4,05
Telecom	Totale	205	158	77,07	96	60,76	60	37,97	2	1,27
Totale Telecom		205	158	77,07	96	60,76	60	37,97	2	1,27
Tessili	LIP	44	26	59,09	24	92,31	2	7,69	0	0,00
Totale Tessili		44	26	59,09	24	92,31	2	7,69	0	0,00
Trasporti	Totale	101	66	65,35	34	51,52	31	46,97	1	1,52
Totale Trasporti		101	66	65,35	34	51,52	31	46,97	1	1,52
Turismo	G.H. Billia	204	106	51,96	27	25,47	75	70,75	4	3,77
Turismo	Piscina Verres	6	6	100,00	6	100,00	0	0,00	0	0,00
Turismo	S.T.V.	61	31	50,82	19	61,29	10	32,26	2	6,45
Totale Turismo		271	143	52,77	52	36,36	85	59,44	6	4,20
Varie aziende	Varie	5	5	100,00	5	100,00	0	0,00	0	0,00
Totale Varie aziende		5	5	100,00	5	100,00	0	0,00	0	0,00
Totale complessivo		17.122	6.778	39,59	3.924	57,89	2.677	39,50	177	2,61

FLASH CONTRATTI di Apparenza Claudio

Pubblichiamo in questa pagina alcune sintesi dei principali punti di interesse relativi ai contratti di diversi settori lavorativi. Ulteriori informazioni, per questi ed altri contratti, possono essere richiesti direttamente presso le nostre sedi.

GOMMA E MATERIE PLASTICHE

Accordo del 2 luglio 1992 per il settore industria.

FERIE

A decorrere dal 1° gennaio 1995 la spettanza ferie per gli operai con oltre 18 anni di servizio è fissata in 4 settimane e 3 giorni (pari a 23 giorni lavorativi).

5	69.500	877.500
4	64.000	788.500
3	60.000	737.000
2	48.500	648.500
1	40.000	558.500

FERIE

Agli operai con oltre 18 anni di servizio la spettanza ferie, a decorrere dal 1 gennaio 1995, è stabilita in 4 settimane e 2 giorni (pari a 22 giorni lavorativi).

LAVORO A TURNI

A decorrere dal 1° gennaio 1995 vengono riconosciute ulteriori 8 ore di riduzione annua dell'orario di lavoro ai lavoratori che prestano attività:

- sul turno notturno nei 3 turni avvicendati su impianti impegnati per 6 giorni alla settimana;
- su due turni avvicendati per 7 giorni alla settimana;
- sul turno notturno nei 3 turni avvicendati per 7 giorni alla settimana.

NB Ai quadri spetta un'indennità di lire 190.000 mensili ed agli altri lavoratori del 7° liv. un elemento retributivo di 115.000.

Agli operai di 5° liv. rientranti nell'ambito tassativo di specifiche figure professionali spetta un elemento retributivo di professionalità di lire 55.000 mensili, con assorbimento fino a concorrenza di emolumenti corrisposti aziendali ad analogo titolo.

Il prossimo aumento contrattuale troverà applicazione dal 1° settembre 1995.

LAVORO A TURNI

A decorrere dal 1° gennaio 1995 le riduzioni annue dell'orario di lavoro vengono fissate nelle seguenti misure:

- lavoratori che svolgono la loro attività su 18 o più turni settimanali di 8 ore giornaliere: 100 ore;
- lavoratori che svolgono la loro attività su 17 turni settimanali di 8 ore giornaliere: 80 ore;
- lavoratori che svolgono la loro attività su 16 o 15 turni di 8 ore giornaliere: 64 ore;
- rimane ferma la spettanza di 52 ore per i lavoratrici svolgono attività su turni diversi da quelli sopraelencati.

METALMECCANICI

Accordo del 5 luglio 1994 per il settore industria.

INDENNITA' DI TRASFERTA

Dal 1° gennaio 1995 l'indennità di trasferta per gli operai è elevata a lire 55.000 giornaliere.

MINIMI CONTRATTUALI

Dal 1° gennaio i minimi contrattuali vengono elevati alle misure sottoriportate:

METALMECCANICI A PARTECIPAZIONE STATALE

Accordo del 9 luglio 1994 per le aziende a partecipazione statale

GOMMA E MATERIE PLASTICHE

Accordo del 19 febbraio 1992 per le piccole e medie industrie.

LIVELLO	AUMENTO	NUOVO MINIMO
7	99.500	1.200.000
6	87.500	1.071.000
5s	77.000	956.500

MINIMI CONTRATTUALI

Dal 1° gennaio i minimi contrattuali sono elevati segue a pagina 4

CONTRATTO SCUOLA

segue da pagina 2

grossissima conquista, non si è potuto tuttavia non tener conto dell'esiguità delle risorse economiche e delle difficoltà generali in cui ci si trova. Forse si è ritenuto opportuno firmare comunque in assenza di alternative e senza migliori prospettive per il futuro. Chi non ha firmato in nome di una maggior tutela della categoria se aveva alternative o prospettive di altro genere avrebbe comunque dovuto renderle note a tutti, non siamo quindi loro per niente grati per non averlo voluto (o potuto?) fare. Di fatto a tutti sarà dato di poter godere di benefici, anche se esigui. E ciò varrà anche per coloro che affermano di essere in grado di fare di più senza darne alcuna dimostrazione. La storia recente del contratto dei docenti (vedasi la trattativa per il triennio 90-93), ci ha insegnato comunque che il rifiuto del "poco" ha come alternativa il nulla.

La parte di normativa riguardante le possibili assenze del personale aveva suscitato forti perplessità, infatti pur rimanendo pressochè invariati i diritti ad assentarsi per malattia, per esami, convegni, pur restando tutelati i diritti della lavoratrice madre, erano ridotte a soli tre giorni le possibili assenze per gravi motivi di famiglia. Prima della firma tuttavia, la richiesta, già avanzata dal sindacato, di poter usufruire delle 6 giornate di festività soppresse per motivi di famiglia, è stata accolta. Scompare quindi il vecchio congedo straordinario e con lui scompare anche l'abbattimento di un terzo dello stipendio per ogni primo giorno di congedo, restando praticamente invariati i diritti precedenti, l'unico neo è il vincolo di questi soli 9 giorni per motivi di famiglia, superati i quali si deve far ricorso all'aspettativa non retribuita.

Altra nota dolente era rappresentata dal rischio di licenziabilità per il personale supplente di nomina da parte del capo di istituto, che si fosse ammalato per più di 8 giorni e prima dei 60 dalla stipula del contratto. Anche su questo si sono ottenute maggiori garanzie rispetto alla conservazione del posto di lavoro, pur in assenza di retribuzione.

PROMENADE DANS LA VALLEE DE COGNE

di Mario Stellio GAL

Sabato 24 giugno si è svolta a Cogne l'annuale escursione in Valle dei Pensionati SAVT alla quale hanno partecipato 71 persone.

Alle 7 del mattino il pulman è partito da Pont St. Martin raccogliendo i gitanti lungo il percorso sino ad Aosta.

Lillaz era il punto d'incontro tra i gitanti in pullman e i partecipanti all'escursione con le proprie auto. Lasciati i mezzi nel parcheggio, ci siamo avviati verso le cascate. I più avventurosi si sono spinti fin sull'ultimo ponte per ammirare lo spettacolo in tutto il suo splendore. Strada facendo abbiamo potuto anche osservare l'arcobaleno sopra le cascate.

Ripresi i mezzi di trasporto e guidati dalla gentile Signora Elisa Jeantet, che nel frattempo ci ha raggiunti, ci siamo recati nei pressi di Gimillan dove, in un locale delle ex Miniere, è stata allestita una "Mostra delle Miniere". Grande emozione ha suscitato fra coloro che hanno lavorato alle Miniere o nello Stabilimento Siderurgico Cogne, la proiezione di un filmato che proponeva le varie tappe della lavorazione: dall'estrazione del minerale, alla sua utilizzazione in stabilimento e momenti di vita (sia durante il lavoro che nelle ore di riposo) dei minatori.

Purtroppo però il tempo è tiranno e non ha permesso a tutti di vedere il filmato.

Abbiamo ripreso il nostro viaggio ed intorno alle 13 siamo arrivati al Ristorante "Valnontey" ove ad attenderci c'erano il Sindaco di Cogne Sig. Osvaldo Ruffier ed il Segretario Generale SAVT Sig. Firmino Curtaz.

Prima di iniziare a mangiare sono stati distribuiti dei depliant di Cogne forniti dalla gentile Signora Elisa, poi l'ottimo pranzo è stato consumato piacevolmente in allegria.

Il Signor Ruffier ha offerto al sindacato, del quale è orgoglioso di far parte da circa quarant'anni un volume ed un gagliardetto ed il Sig. Firmino Curtaz ha espresso la sua gioia nel partecipare a questi piacevoli incontri.

Dopo alcuni spostamenti di tavoli, i primi ballerini hanno cominciato a piroettare sulla improvvisata pista al suono della fisarmonica di Olinto Empereur che dobbiamo ringraziare vivamente (suona esclusivamente in queste occasioni per noi pensionati) Nel frattempo alcuni gitanti (non ballerini) si sono recati a visitare il Giardino Botanico Paradisia.

Verso le 17, abbiamo ripreso il nostro viaggio. Dopo una tappa in centro paese per visitare la Chiesa, il negozio dei famosi pizzi al tombolo per acquistare il "MICEULIN" e per gustare il buon vino offerto da Elia Blanc, ci siamo recati a Pondel per vedere l'acquedotto Romano che ha destato grande interesse ed ammirazione in tutti.

Ormai però si era fatta sera, quindi l'ultima tappa era verso casa. Siamo stati tutti contenti anche perchè il tempo ci è stato amico.

Ringrazio tutti i gitanti, Firmino Curtaz ed Elisa Jeantet per aver voluto condividere con noi questa giornata. Un ringraziamento particolare al Sindaco Ruffier che oltre a dedicarci il suo preziosissimo tempo si è prodigato per offrire a tutti i gitanti l'entrata al Museo ed ha voluto lasciare un suo ricordo al SAVT-RETRAITES.

N.B. Stiamo raccogliendo preventivi per la gita che si effettuerà nella 1° quindicina di settembre (dal 8 o 9 sino al 12 o 13). Appena vagliate le varie opportunità e scelte le località verranno avvisati tutti gli iscritti tramite le "Reveil Social"

FLASH CONTRATTI

segue da pagina 3

alle misure sotto riportate:

LIVELLO	AUMENTO	NUOVO MINIMO
8	99.500	1.200.000
7	87.500	1.071.000
6	77.000	956.500
5	69.500	877.500
4	64.000	788.500
3	60.000	737.000
2	48.500	648.500
1	40.000	558.500

N.B. Ai quadri compete, inoltre, una indennità di funzione di lire 210.000 mensili ed agli altri lavoratori di 8° liv. un elemento retributivo di lire 115.000 mensili.

INDENNITA' DI TRASFERTA

Dal 1° gennaio l'indennità di trasferta per gli operai è elevata a lire 55.000 giornaliera.

METALMECCANICI PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Accordo del 13 settembre 1994 per il settore piccola e media industria.

MINIMI CONTRATTUALI

Dal 1° gennaio i minimi mensili sono elevati alle misure sottoriportate con conseguente riconoscimento degli aumenti indicati.

LIVELLO	AUMENTO	NUOVO MINIMO
9	112.000	1.346.000
8	99.500	1.200.000
7	87.500	1.071.000
6	77.000	956.500
5	69.500	877.500
4	64.000	788.500
3	60.000	737.000
2	48.500	648.500
1	40.000	558.500

N.B. Ai quadri compete una indennità mensile di lire 250.000 (liv. 9), lire 210.000 (liv. 8). Ai lavoratori inquadrati nel 9° e 8° liv. spetta inoltre un elemento retributivo di lire 115.000.

Ai lavoratori inquadrati nel 1° liv. spetta un superminimo collettivo di lire 10.000 mensili.

Il prossimo aumento contrattuale troverà applicazione con il 1° settembre 1995.

INDENNITA' DI TRASFERTA

Dal 1° gennaio l'indennità trasferta viene elevata a lire 55.000 giornaliera.

METALMECCANICI IMPRESE ARTIGIANE

Accordo del 9 febbraio 1993

INDENNITA' DI TRASFERTA

Dal 1° gennaio l'indennità di trasferta viene elevata a lire 50.000 giornaliera.

STUDI PROFESSIONALI

Accordi del 10 dicembre 1992 per gli studi professionali aderenti a CONSILP e a CIPA.

MINIMI CONTRATTUALI

Dal 1° gennaio i minimi contrattuali mensili vengono elevati alle misure sottoriportate con conseguente riconoscimento dei seguenti aumenti retributivi:

LIVELLO	AUMENTO	NUOVO MINIMO
1	50.000	2.040.834
2	42.000	1.776.488
3	40.000	1.641.928
4s	37.000	1.604.390
4	32.000	1.555.870
5	30.000	1.459.007

Il nuovo aumento contrattuale avrà decorrenza con il 1° luglio 1995.

TESSILI

Accordo del 9 luglio 1991 per il settore industria e accordo del 4 giugno 1991 per il settore piccola e media industria

LAVORO A TURNI

Dal 1° gennaio la riduzione annua dell'orario di lavoro viene aumentata:

- per gli addetti a turni su sei giorni alla settimana, a 24 ore (la riduzione comprende il trattamento dovuto per la ex festività del 2 giugno);
- per gli addetti a squadre operanti sul turno notturno, allorché viene raggiunta una prestazione di 50 notti nell'anno, una ulteriore riduzione di 8 ore, con riferimento alle prestazioni notturne effettuate nell'anno precedente.

LOCALITA'	GIORNO	ORARIO
PONT-SAINT-MARTIN Via della Repubblica, 2 * 0125/804383	Lunedì-Martedì-Venerdì	14,30-16,30
	Mercoledì	09,00-12,00 14,30-16,30
	Sabato	09,00-12,00
VERRES Via Duca d'Aosta, 29 * 0125/920425	Lunedì	09,00-12,00 16,30-19,00
	Venerdì	09,00-12,00
HONE c/o Trattoria Bordet * 0125/803116	Giovedì	09,00-10,00
	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
CHATILLON Via Menabreaz, 13	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
	Venerdì	09,00-12,00
COGNE c/o Bar Liconi * 0165/74160	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
	Giovedì	09,00-12,00
MORGEX Via Valdigne (Casa Bottino)	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
	Giovedì	09,00-12,00
CHAMPORCHER GRESSONEY	1° e 3° Venerdì del mese	
	1° e 3° Mercoledì del mese	
AYAS	2° e 4° Venerdì del mese	

AOSTA * 0165/235383 - 0165/238384

Telefax: 236691 - Piazza Manzetti, 2
Tutti i giorni (escluso il sabato) 8,30-12,00 - 14,30-18,30

PATRONATO SAVT

* 0165/238394

Tutti i giorni (escluso il sabato) 8,30-12,00 - 14,30-18,30

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;

- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

- la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;

- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL

Organe de presse du SAVT

Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti

Tél. 0165

238384 / 238394 / 235383

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"

73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste

Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable

David MORTARA

Rédacteur

Ennio PASTORET